

# Misericordie e Gruppi Fratres incontrano papa Francesco

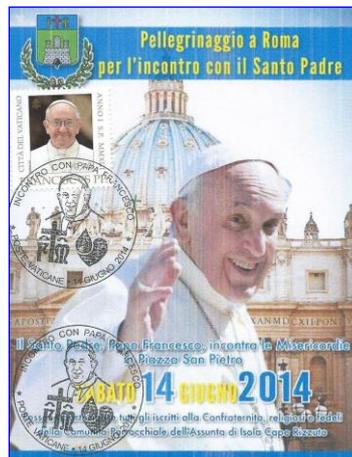
Sabato 14 giugno in piazza San Pietro sono giunti da ogni parte d'Italia 30 mila appartenenti a uno dei maggiori e certamente il più antico movimento di volontariato italiano, che quest'anno celebra i suoi 770 anni. Dal saluto del Pontefice: "Le "Misericordie", antica espressione del laicato cattolico e ben radicate nel territorio italiano, sono impegnate a testimoniare il Vangelo della carità tra i malati, gli anziani, i disabili, i minori, gli immigrati e i poveri. Tutto il vostro servizio prende senso e forma da questa parola: "misericordia", parola latina il cui significato etimologico è "miseris cor dare", "dare il cuore ai miseri", quelli che hanno bisogno, quelli che soffrono..." "La misericordia cambia il mondo..."", ha continuato Papa Francesco facendo frequenti riferimenti alla misericordia del Signore.

Grande entusiasmo manifestato anche da parte dei Gruppi donatori di sangue Fratres, che hanno avuto vita dalle Misericordie negli anni '50. "Il 14 giugno è la Giornata mondiale del donatore di sangue - dice il Presidente Cardini - e per i Gruppi donatori di sangue Fratres festeggiarla con Papa Francesco è davvero un'occasione irripetibile che riempie i nostri cuori di immensa gioia e commozione».

Il movimento delle Misericordie è nato a Firenze nel 1244 "per onorare Dio con opere di Misericordia verso il prossimo". Oggi sono 689 le confraternite con oltre 700 sedi operanti in tutta Italia e circa 670 mila i confratelli. Un quinto di essi sono volontari in servizi di soccorso con 2500 ambulanze e oltre 1000 mezzi speciali.

I Gruppi donatori di sangue Fratres sono oltre 600, con oltre 133.000 donatori attivi. Nel 2013 hanno donato complessivamente oltre 143.000 unità di sangue ed emocomponenti.

*Franco Meroni*



*Buon Natale...*

*...dal Vaticano*

Il francobollo dedicato alla festività natalizia è composta da un valore da € 0,85 in emissione congiunta con l'Argentina. Il tema scelto è un dipinto opera di Raul Soldi (1905-1994), pittore argentino che lo realizzò nella chiesa di Santa Ana di Glew (Buenos Aires). Nel francobollo, il Bambino Gesù è il centro di una composizione complessa: la Vergine, San Giuseppe ed i Magi, in alto, sulla volta celeste, due angeli dominano la scena insieme a dei cavalieri.



*e dall'Argentina*